



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 31 del 22/04/2015

Prot. n. 2322 del 28 Aprile 2015

Oggetto: approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo.

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 22 (ventidue) del mese di aprile, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Richiamata la Direttiva Europea 91/271/CEE che, all'art. 2, tra le varie definizioni, ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico".

Visto l'art. 74 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato.

Considerato che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.

Considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Vista la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed

in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati.

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.

Richiamata la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

Considerato che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

Vista la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata per la seconda volta la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

Visto in particolare l'allegato 1 alla D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, il quale riporta lo schema della scheda tipo per la descrizione degli agglomerati approvati.

Considerato che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- dell'Assemblea dei Sindaci P.V. 11 del 21 Dicembre 2010, ove si è provveduto ad adottare gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese, di cui all'art. 74 e segg. del D.Lgs 152/2006 e pubblicare per 60 giorni per il "periodo delle osservazioni" i documenti allegati per dar modo ai Comuni di avanzare eventuali modifiche/integrazioni per provvedere poi, nelle sedi competenti ai sensi della l.r. 21/2010, all'approvazione definitiva degli agglomerati medesimi;
- del Consiglio di Amministrazione dell'Ato P.V. 9 del 25 Marzo 2011, ove si è provveduto ad accogliere le osservazioni pervenute secondo quanto previsto dall'art. 74 e segg. del D.Lgs 152/2006 e di sottoporle all'approvazione del Consiglio provinciale;
- del Consiglio Provinciale P.V. 51 del 27 Settembre 2011, ove si è approvato il progetto di 1° individuazione degli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese a seguito del periodo di osservazioni ai sensi della l.r. 21/2010;
- del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 24 del 01 Agosto 2013, con la quale si è recepito il parere vincolante di Regione Lombardia relativo al Piano d'Ambito e si è approvato l'apposito capitolo "R10_Integrazioni ai sensi del Decreto R.L.n.5334 del 20/06/2013" integrativo del Piano d'Ambito della Provincia di Varese;
- del Commissario Straordinario della Provincia di Varese P.V. 35 del 30 luglio 2014, con la quale veniva approvato il riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della DGR del 12 dicembre 2013 n. X/1086;
- del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 14 del 12/05/2014, con la quale si è preso atto della nuova procedura di infrazione europea 2014/2059 mossa dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia, con la quale sono stati messi in mora, relativamente al territorio della provincia di Varese, gli agglomerati di Cadrezzate AG01202801, Gazzada Schianno

AG01207301 e Golasecca AG01207701 per il non rispetto degli artt. 3 e 4 della Direttiva Europea 91/271/CEE;

- del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 21 del 10/06/2014, con la quale si è preso atto degli aggiornamenti inseriti nel Sistema informativo regionale acque "Sire" in visione a Regione Lombardia relativamente agli agglomerati citati nella procedura di infrazione 2014/2059;
- del Consiglio Provinciale P.V.7 del 23/04/2015 gestione del servizio idrico integrato nel comune di castellanza - schema di accordo di interambito tra l'ufficio d'ambito provincia di Milano e l'Ufficio d'Ambito provincia di varese - approvazione.

Considerato che la Commissione Europea ha inviato in data 26/03/2015 parere motivato, acquisito agli atti con protocollo n. 2172 del 17/04/2015, relativo agli agglomerati citati nella procedura di infrazione 2014/2059.

Considerato che ai fini del monitoraggio di tale parere motivato è necessario approvare la scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, ai sensi dell'allegato 1 della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1082.

Considerato che, in accordo con Regione Lombardia, si è valutato di ridefinire gli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo in quanto l'agglomerato AG01207301 deve essere dismesso e per questioni di pendenza e di reti già esistenti può essere inglobato quasi totalmente nell'agglomerato AG01208001-Gornate Olona ed in parte nell'agglomerato AG01209001-Lonate Pozzolo, come meglio riportato graficamente nella scheda allegata (Allegato A).

Considerato che a seguito di tali modifiche variano anche i carichi di tali agglomerati nel seguente modo:

- AG01207301-Gazzada Schianno: essendo dismesso, il carico da 882 AE diventa 0 AE;
- AG01208001-Gornate Olona: avendo inglobando la maggior parte dell'agglomerato AG01207301-Gazzada Schianno, pari a 682 AE, il carico da 43.791 AE aumenta a 44.473 AE;
- AG01209001-Lonate Pozzolo: il carico da 372.923 AE aumenta di 200 AE, ovvero diventa 373.123 AE.

Considerato che, sempre in accordo con Regione Lombardia, al fine di meglio rispondere al monitoraggio della sopracitata infrazione si è valutato che l'anzidetta soluzione sia la più adeguata per meglio rispondere alla Commissione Europea.

Visto il cronoprogramma inviato a mezzo pec dal Comune di Gazzada Schianno in data 20/04/2015, acquisito agli atti con protocollo n. 2211 del 20/04/2015, relativo ai lavori di dismissione dell'impianto di depurazione DP01207301-Gazzada-Schianno e sua trasformazione in stazione di sollevamento con condotta in pressione che si innesta nell'esistente fognatura comunale, la quale trova recapito nell'impianto di depurazione DP01208001-Gornate Olona, intervento questo necessario per risolvere completamente l'infrazione pendente su tale agglomerato di Gazzada Schianno.

Considerato che in base a tale cronoprogramma il Comune di Gazzada Schianno si impegna ad ultimare i lavori di allacciamento fognario entro il 21/12/2015 e a concludere completamente i lavori, inclusa l'asfaltatura, entro il 14/06/2016.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art.3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la scheda dell'agglomerato in procedura di infrazione europea 2014/2059 di Gazzada-Schianno AG01207301 (Allegato A);
2. di approvare la ridelimitazione degli agglomerati AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo, ulteriormente a quanto già modificato con la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 23/04/2015 citata in premessa, agli atti, e la dismissione dell'agglomerato AG01207301- Gazzada-Schianno, come indicato nell'individuazione cartografica dell'Allegato A;
3. di approvare i nuovi carichi generati dagli agglomerati AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo;
4. di sottoporre il presente provvedimento al parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni ai sensi della legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
5. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio della Provincia di Varese;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 29/04/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 29/04/2015 al 13/05/2015
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Francesco Tramontana

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/04/2015
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

